

Turismo - *Turismo, Mazzi: "Con il governo Meloni raggiunti risultati eccezionali, per il 2026 atteso un dato sensazionale"*

Roma - 20 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Tra il 2023 e il 2025 gli arrivi in Italia sono saliti del 13,4% e le presenze del 12,4%, mentre nei primi nove mesi dell'anno si contano già 157 milioni di arrivi (+4%) con ottobre in aumento del 4,3%.**

Un bilancio in netta ascesa per l'industria dell'ospitalità italiana, trainato da flussi in costante crescita e da una nuova centralità strategica nelle politiche dell'esecutivo. È il quadro tracciato dal ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi, intervenuto a Roma alla quarta conferenza programmatica del dipartimento Turismo di Fratelli d'Italia, intitolata "Valorizziamo Roma, valorizziamo l'Italia". Nel suo intervento, il titolare del dicastero ha rivendicato i numeri conseguiti dal comparto nell'ultimo triennio: "Tra il 2023 e il 2025 gli arrivi di turisti in Italia sono cresciuti complessivamente del 13,4% e le presenze del 12,4%, quindi dal nostro arrivo al Governo, da quando è arrivata Giorgia Meloni alla presidenza Consiglio il settore ha fatto registrare un aumento più che significativo che si traduce in risultati eccezionali". Dopo aver toccato nel 2025 il primato storico di 160 milioni e 700 mila arrivi, la traiettoria espansiva prosegue con slancio anche nell'anno in corso. Secondo i dati illustrati dal ministro, "nei primi nove mesi del 2026 abbiamo già registrato 157 milioni di arrivi, in crescita del 4%" accompagnati da presenze in aumento "del 4,7%", mentre l'ultima rilevazione mensile disponibile conferma che "anche ottobre chiude con presenze cresciute del 4,3%" rispetto allo stesso periodo del 2025. Numeri che portano Mazzi a prefigurare per la chiusura dell'esercizio un bilancio complessivo che "dovrebbe essere veramente sensazionale in termini di presenze". "Questa crescita è il risultato di una scelta politica precisa del governo Meloni, quella di riportare il turismo al centro dell’agenda nazionale riconoscendone finalmente il carattere strategico", ha sottolineato l'esponente dell'esecutivo, indicando tuttavia la necessità di compiere un ulteriore salto di qualità sul piano della distribuzione territoriale e temporale dei flussi. "I risultati raggiunti non costituiscono un punto d’arrivo, dobbiamo consolidarli, distribuirli ancora meglio e trasformarli in sviluppo duraturo. La crescita è positiva quando non si concentra in poche destinazioni, in pochi mesi dell’anno, ma raggiunge comunità e territori più ampi ed è qui che entrano in gioco i borghi", ha concluso Mazzi, ricordando come i 5.521 borghi italiani rappresentino "il 70% dei Comuni", ospitino "circa 10 milioni di residenti" e si estendano "su oltre la metà del territorio nazionale".

(Prima Notizia 24) Venerdì 20 Novembre 2026